Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Venerdì, 24 settembre — Numero 223.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 639 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 15 della legge 6 marzo 1898, n. 59;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1908, n. 742;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella dei posti che possono essere occupati dagli ufficiali del corpo dello stato maggiore generale della R. marina - Specialisti direzionali - approvata col R. decreto 10 dicembre 1903, n. 742, è modificata come segue:

TABELLA ATTUALE	TABELLA NUOVA
Contrammiragli n. 2 — Direttore generale di artiglieria ed armamenti.	Vice-ammiragli n. 1 — Direttore generale di artiglieria ed armamenti.
Presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.	Contrammiraglio n. 1 — Presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 13 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI - MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 644 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cerreto Grue, in provincia di Alessandria, cessa di far parte dell'agenzia delle imposte e del catasto di Volpedo ed è aggregato a quella di Tortona con effetto dal 1° gennaio 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 29 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza presentata addì 1° settembre 1908 dal legale rappresentante della Società romana tramways-omnibus per ottenere l'autorizzazione ad impiantare ed esercitare, a trazione elettrica, la linea da Sant'Agnese alla barriera Nomentana in prosecuzione delle linee San Silvestro-Porta Pia-Sant'Agnese, concesse coi decreti Ministeriali 30 maggio 1895 e 2 gennaio 1896:

Visto il progetto portante il bollo del locale ufficio del registro in data 27 agosto 1908;

Ritenuto che per la nuova linea non occorre un disciplinare di speciali condizioni, potendo per essa valere le clausole generali contenute nel disciplinare annesso al Nostro decreto 29 gennaio 1899, n. XXVII circa l'autorizzazione di alcune linee tramviarie elettriche nella città di Roma, in quanto che per l'art. 19 di tale atto le relative clausole furono già estese alle altre tramvie urbane di Roma e per l'art. 24 venne già stabilito in lire venti l'annuo contributo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561 e 15 luglio 1909, n. 524 nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla Società romana di tramways-omnibus è concessa l'autorizzazione di esercitare a trazione elettrica la linea tramviaria da Sant'Agnese alla barriera Nomentana in prosecuzione delle esistenti linee piazza San Silvestro-Porta Pia-Sant'Agnese.

All'impianto ed all'esercizio di tale linea sarà provveduto in base al progetto 27 agosto 1908 e sotto la osservanza delle leggi 27 dicembre 1896, n. 561 e 15 luglio 1909, n. 524, del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, del disciplinare annesso al Nostro decreto 29 gennaio 1899, n. XXVII e delle prescrizioni di sicurezza che potranno essere emanate all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 settembre 1903, numero CCCCXXVIII, col quale la Società anonima « Les tramways de Bologne », venne autorizzata ad esercitare a trazione elettrica alcune linee tramviarie nella città di Bologna;

Vista l'istanza 8 marzo 1909, con la quale la Società stessa chiese di essere autorizzata a prolungare una di tali linee tramviarie e, cioè, quella detta di via Mazzini, dalla fermata degli Alemanni sino al sobborgo Crociali;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561, e 15 luglio 1909, n. 524, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Ritenuto che ai sensi della legge 15 luglio 1909 deve essere stabilito nell'atto di autorizzazione della tramvia il contributo annuo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa e che tale contributo può determinarsi in L. 12 al chilometro per la linea compresa nel presente decreto;

Sentito il consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima « Les tramways de Bologne » con sede in Bologna, è autorizzata a costruire ed esercitare, con lo scartamento di m. 1.435 ed a trazione elettrica, una nuova linea tramviaria dalla fermata degli Alemanni al sobborgo Crociali di Bologna in prolungamento della esistente linea tramviaria di via Mazzini, giusta il progetto redatto dalla Società stessa, portante il bollo dell'Ufficio del registro di Bologna in

data 16 febbraio 1909, e vistato, d'ordine Nostro dal ministro proponente, nonchè sotto le avvertenze e prescrizioni contenute nel voto 16 giugno 1909, n. 778 del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio del predetto tronco tramviario dovranno osservarsi altresì le disposizioni delle leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 15 luglio 1909, n. 524 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, le condizioni contenute nel disciplinare in data 29 agosto 1903, approvato col Nostro decreto 25 settembre 1903, numero CCCCXXVIII, e quelle contenute nelle premesse del presente decreto, nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza che all'atto del collaudo si riconosceranno necessarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 28 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza 24 aprile 1908 con la quale la « Société anonyme des tramways de Livourne », chiese di essere autorizzata a costruire ed esercitare una nuova linea tramviaria che, distaccandosi dall'esistente linea piazza Cavour-San Iacopo raggiunge la barriera delle Colline, arrestandosi in via Salviano, con relativa variante nel tratto presso la porta alle Colline, nonchè un girello in piazza Cavour nella città di Livorno;

Visti il relativo progetto 24 aprile 1908 e quello di variante in data 5 novembre successivo;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561 e 15 luglio 1909, n. 524 ed il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Ritenuto che a termini della legge 15 luglio 1909, deve essere stabilito nell'atto di autorizzazione della tramvia il contributo annuo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa e che tale contributo può determinarsi in L. 12 al chilometro per le linee comprese nel presente decreto;

Chè per le linee stesse possono applicarsi, sul conforme parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici le norme di costruzione e di esercizio vigente per le altre tramvie urbane di Livorno;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La « Société anonyme des tramways de Livourne » è autorizzata a costruire ed esercitare, a scartamento normale ed a trazione elettrica, una nuova linea tramviaria che distaccandosi dall'esistente linea piazza Cavour-San Iacopo, raggiunge la barriera alle Colline a via Salviano, con la relativa variante presso la porta alle Colline, nonchè un girello in piazza Cavour nella città di Livorno, secondo il progetto, portante il bollo dell'ufficio del registro di Livorno con la data del 24 aprile 1908, e quello della relativa variante portante il bollo dello stesso ufficio con la data del 5 novembre 1908, vistati, d'ordine Nostro, dal ministro proponente e sotto le avvertenze contenute nel voto 26 febbraio 1909, n. 252, del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 2.

L'impianto e l'esercizio di tali opere saranno altresì fatti sotto l'osservanza delle disposizioni delle leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 15 luglio 1909, n. 524, del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, delle condizioni contenute nei disciplinari approvati coi Nostri decreti 11 settembre 1893, n. CCCXII e 27 aprile 1899, n. CXIV, di quella indicata nelle premesse del presente decreto, delle speciali prescrizioni date per il girello in piazza Cavour col decreto prefettizio 13 luglio 1908, ed infine sotto le avvertenze e cautele di sicurezza da emanarsi eventualmente all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 28 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 16 settembre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Santopadre (Caserta).*

SIRE!

Per compiere il riordinamento dell'azienda disorganizzata a causa della lunga crisi che precedette lo scioglimento del Consiglio comunale, il commissario straordinario di Santopadre deve ancora curare la vendita del taglio di un bosco comunale, per cui è riuscito vano un primo esperimento d'asta; modificare la pianta organica degli impiegati e il capitolato del servizio sanitario; compilare il ruolo della tassa fuocatico pel 1909 e rivedere il consun-

tivo 1908; promuovere l'istituzione, a spese dello Stato, di due nuove scuole; migliorare la viabilità e tutti i pubblici servizi.

Non essendo all'uopo sufficiente il periodo normale della straordinaria gestione, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Santopadre, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Santopadre è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Gaeta, addì 16 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 16 settembre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Spilinga (Catanzaro).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Spilinga non può, nel periodo normale della sua gestione, riparare al profondo disordine dell'azienda che rese indispensabile lo scioglimento del Consiglio.

Egli deve ancora, infatti, definire gli atti relativi alla costruzione dell'acquedotto; apprestare il piano finanziario per l'amplimento del cimitero; compilare varî regolamenti indispensabili per il riordinamento dei servizi, e specialmente la pianta organica degli impiegati; formare l'elenco delle strade vicinali, accertando e reintegrando le usurpazioni, e promuovere la costituzione di consorzi fra gli interessati; provvedere al miglioramento della viabilità interna e alla costruzione della fognatura; curare la trasformazione dei debiti e la riscossione dei crediti, promuovendo, all'uopo, i giudizi che si renderanno necessari.

Necessita, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Spilinga, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Spilinga è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Gaeta, addì 16 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 16 settembre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Zerbolò (Pavia).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Zerbolò.

Siffatta proroga si rende necessaria perchè possano meglio essere sistemati i servizi comunali e regolati quegli affari che formarono oggetto di più grave contrasto in seno all'Amministrazione disciolta.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Zerbolò, in provincia di Pavia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Zerbolò, è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Gaeta, addì 16 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 settembre 1909, in Borgosatollo, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 22 settembre 1909.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale n. 4273.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 177, n. 229 del registro attestati, n. 69,224 del registro generale, del 20 ottobre 1903, col titolo: « Innesto a liquido per la variazione del rapporto di velocità fra due alberi », originariamente rilasciato a Enrico Giovanni, a Torino, già trasferito per intero alla Società anonima F. I. A. T. Fabbrica italiana di automobili - Torino, a Torino, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 13 maggio 1907, n. 112, fu nuovamente trasferita a Enrico Giovanni, a Torino, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 24 gennaio 1909, ricevuto dal notaio Ernesto Torretta, residente a Torino, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Torino il giorno 3 febbraio 1909, al n. 3993, atti pubblici e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 21 maggio 1909, ore 15.

Roma, 13 agosto 1909.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4288.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 242, n. 172 del registro attestati, n. 86,149 del registro generale, del 27 marzo 1907, col titolo: « Becco per combustibili liquidi », originariamente rilasciato a Krug Conrad, a Wevelinghaven (Germania), già trasferito alla Glasfabrik Marienhütte Carl Wolffhardt, a Vienna, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 31 agosto 1907, n. 207, fu trasferito per intero alla Moosbrunner Glasfabriks Aktiengesellschaft, a Vienna, in forza di cessione totale fatta a Vienna il 18 maggio 1909, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 3 giugno 1909, al n. 18,383, vol. 1767 atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 14 giugno 1909, ore 16.

Roma, 7 agosto 1909.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4289.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 173 n. 30 del registro attestati, n. 67921 del registro generale del 13 luglio 1903, col titolo « Dispositivo per fissare i mazzetti di setole negli spazzolini di osso o di altro materiale duro » originariamente rilasciato a Grüneberg Carl, a Pozsony (Ungheria) fu trasferito per intero alla Société franco-suisse de Brosserie, a Acacias, Ginevra (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Vienna l'11 agosto 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 3 giugno 1909, al n. 18384, vol. 1767, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 14 giugno 1909, ore 16.

Roma, 7 agosto 1909.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 13 agosto 1909:

Capece dott. Diego, segretario di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 agosto 1909:

Segre rag. Marco, ragioniere di 1ª classe, cancellato dai ruoli per scaduto biennio d'aspettativa.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1909:

Testa Virgilio, alunno dichiarato dimissionario dall'impiego per non aver raggiunto la residenza assegnatagli.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1909:

Braida Emilio, alunno, dichiarato dimissionario dall'impiego per non aver raggiunta la residenza assegnatagli.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1909:

Sennoner comm. Giuseppe, ispettore generale di 2ª promosso alla 1ª classe (L. 8000).

Con R. decreto del 16 luglio 1909:

Massaria cav. dott. uff. Alessandro, questore di 1ª classe, nominato ispettore generale di 2ª classe (L. 7000).

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Albini cav. Alessandro, delegato di 1ª classe, revocato il R. decreto 28 gennaio 1909, col quale veniva collocato a riposo per anzianità di servizio.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Branca Efisio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari, è nominato applicato di 2ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1909.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

Romani comm. prof. Giuseppe Carlo, direttore capo divisione di 1ª classe è collocato a riposo, in seguito sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1909, col titolo onorifico di ispettore generale.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 3 agosto 1909:

Morone cav. Luigi, procuratore erariale, promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Tiriolo cav. Raffaele — Vincentelli cav. Andrea, sostituti procuratori erariali di 1ª classe, sono nominati procuratori erariali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Baldi avv. Gaetano, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 5ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500, per anzianità, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Russo Travali avv. Salvatore, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Pagano avv. Girolamo — Anania avv. Vincenzo, sostituti procuratori erariali, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Cangi cav. Giustiniano, procuratore erariale di 2ª classe, in aspet-

tativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1909. A far tempo dalla stessa data, è, a sua domanda, retrocesso al grado di sostituto procuratore erariale di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500, è collocato al primo posto della rispettiva graduatoria.

Vasta-Urso avv. Salvatore, è nominato sostituto procuratore erariale aggiunto, per esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Satta Francesco — Romeo Antonino, ufficiali d'ordine di 3ª classe nelle Amministrazioni militari, sono nominati ufficiali di scrittura di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1909.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1909:

Ricci Pietro — Beghi Giulio, ragionieri, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 1° settembre 1909.

Pellegrinelli Luigi — Fabi Luigi, ragionieri sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1909.

Sacerdoti Edmondo — Linaroli Luigi, ragionieri, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° settembre 1909.

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Martinola Luigi — Trabucco Cesare, volontari di ragioneria, sono nominati ragionieri di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1909.

Con decreto Ministeriale 20 agosto 1909:

Carracciu Fedele, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° settembre 1909.

Altomonte Filippo, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° settembre 1909.

Natoli-Gizio Salvatore, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1909.

Ganadu Andrea ufficiale di scrittura, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° settembre 1909.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 29 luglio 1909:

Oldoini Emilio, applicato di 1ª classe nel personale della carriera d'ordine del Ministero della marina, promosso archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 16 agosto 1909.

Kohlschitter Roberto, capo tecnico di 1ª classe nel personale civile tecnico del R. Istituto idrografico, promosso capo tecnico principale di 3ª classe con lo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Di Somma Stanislao, tenente di vascello, incaricato della reggenza di una sezione dell'ufficio di stato maggiore della marina, a decorrere dal 26 luglio 1909.

Rua Ugo, id, esonerato dalla predetta carica con la stessa data.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1909:

Boni Camillo, applicato di 2ª classe nel personale della carriera di ordine del Ministero della marina, promosso applicato di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 agosto 1909.

Paluzzi Paolo, applicato di 3ª classe, nel personale della carriera d'ordine del Ministero della marina, promosso applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 agosto 1909.

Menini Roberto, capo tecnico di 2ª classe nel R. Istituto idrografico (fuori ruolo), promosso capo tecnico di 1ª classe con lo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 16 agosto 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1909, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1909:

I magistrati sottoindicati attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 7000, sono promossi alla 1ª categoria, dal 1° gennaio 1909, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 7666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 8000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:

Notari.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1909:

È concessa:

a Borghese Nunzio una proroga fino a tutto l'8 settembre 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni di notaro nel comune di Butera, distretto notarile di Caltanissetta;

a Fiorilli Pio una proroga fino a tutto il 13 ottobre 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni di notaro nel comune di Veroli, distretto notarile di Frosinone.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1909:

Lauri Cesare, notaro in Veroli, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di L. 600, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 30.

Con decreto Ministeriale del 2 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 13 stesso mese:

Ai sotto indicati conservatori di archivio notarile, è attribuito, per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° gennaio 1908, l'aumento sullo stipendio nella misura come appresso:

a Luciani Giuseppe, dell'archivio notarile distrettuale di Massa, con lo stipendio di L. 1500, L. 150;

a Inzitari Cannella Fortunato, dell'archivio notarile distrettuale di Monteleone di Calabria, con lo stipendio di L. 1500, L. 150.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 7 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese:

Cesareo cav. Giuseppe, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

Cocchia Salvatore, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Culto.

Con R. decreto dell'11 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:

il parroco della chiesa dei SS. Filippo e Giacomo, detta di Casaluce, in Aversa, il legato di un fondo rustico e dell'annua rendita di L. 250, disposto dalla fu Carlotta Bazzicalupo vedova Caracciolo;

la fabbriceria parrocchiale di Bonate di Sotto, la donazione di un appezzamento di terreno, fatta da quel parroco sac. Giuseppe Baccanelli;

l'opera parrocchiale di Borghetto in Noceto Parmense, il legato di L. 300, disposto dalla fu Maria Parmigiani vedova Camisa;

il parroco della B. V. del Carmine in Cremolino, il legato di un credito di L. 1000, disposto dalla fu Gandolini vedova Tergagni;

il parroco di Sant'Ambrogio in Dego, il legato di L. 5000, disposto dal fu Francesco Gatti;

il parroco di Santa Maria Maggiore in Francavilla al Mare, il legato di tre terreni con casa colonica, disposto dal fu Emidio Paolini;

il parroco di Sant'Antonio Abate in San Marco in Lamis, tre legati, di stabili, disposti dal fu Matteantonio Calvitto, dalla fu Nunzia Ciavarella vedova Calvitto e dal fu sac. Pietro Longo;

la fabbriceria parrocchiale di Seregno, il legato di L. 1000, disposto dal fu Giuseppe Cagiada;

il parroco di Sant'Anna in Sersale, l'eredità lasciata dal fu sac. Francesco Mazza;

il R. subeconomo dei benefizi vacanti di Viterbo, in temporanea rappresentanza del beneficio parrocchiale di Sant'Angelo in Spatha in quella città, la donazione di due stanze fatta dal sac. Simone Medichini parroco di detta chiesa, e di altre due stanze costruite sopra quelle ora indicate dal medesimo sacerdote.

Con R. decreto del 14 marzo 1909: registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Alzate, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 30, disposto dalla fu Anna Maria Cavalleri vedova Croci;

la fabbriceria parrocchiale di San Martino in Bollate, il legato di una casa con orto, disposto dal fu Carlo Nervi;

l'Opera del Santo Suffragio nella parrocchia di Colle di Bellino, l'eredità lasciata dal fu sac. Chiaffredo Martin;

la parrocchia di San Barnaba in Marino e le due coadiutorie nella stessa esistenti, i cespiti rispettivamente ricevuti a titolo di donazione e di costituzione di quote curate, dagli eredi dei principi D. Giovanni Andrea Colonna e D. Carlo Barberini;

la fabbriceria della chiesa sussidiaria della Beata Vergine in Ono Degno, il legato di L. 2000, disposto dal fu sacerdote Bortolo Bacchetti.

Con R. decreto del 18 marzo 1909:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale al sac. Ermenegildo Favaretti è stato conferito il beneficio parrocchiale di san Michele delle Badesse in Padova.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Samarelli sac. Michele al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Bari.

Marchese Tedaldi sac. Giovanni al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Borgo San Donnino.

Colavolpe sac. Salvatore ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Amalfi.

Negri sac. Luigi alla cappellania detta della Obbedienza, eretta nella chiesa di Santa Maria della Passione in Milano.

Suriani sac. Nicola al mansionariato vacante nel capitolo cattedrale di Vasto.

Pomponio sac. Vincenzo al mansionariato vacante nel capitolo cattedrale di Vasto.

Onesti sac. Luigi alla parrocchia di San Bartolomeo in Busseto.

Fattori sac. Serafino alla parrocchia di San Pietro a Campiglio, comune di Pistoia.

Magarotto sac. Francesco Pietro alla parrocchia di Santa Maria di Nou nel comune di Curtarolo.

Lenzini sac. Luigi alla parrocchia di Santa Maria a Gello, comune di Pistoia.

Fiorini sac. Alfonso alla parrocchia dei SS. Simone e Giuda in Corniola, comune di Empoli.

Con Sovrana determinazione del 18 marzo 1909:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet*:

alla bolla vescovile con la quale il sacerdote Pietro Giorgio è stato nominato al secondo primiceriato nel capitolo cattedrale di Venafro.

Con R. decreto del 21 marzo 1909:

È stato concesso il R. *exequatur* alla bolla pontificia con la quale monsignor Paolo Maria Barone è stato nominato alla sede arcivescovile di Siena.

Magistratura.

Con R. decreto del 18 marzo 1909:

Rossi Giovanni Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino, con l'annuo stipendio di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 e di lire 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Con R. decreto del 25 marzo 1909:

De Prisco cav. Nicola, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli con funzioni di presidente di Corte d'assise, ed è destinato pel corrente anno giuridico a presiedere la Corte ordinaria di assise di Napoli.

Palladini cav. Diocleziano, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di L. 9666.66 per l'esercizio finanziario 1908-1909 e di L. 10,000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Drago Cesare Valerio, consigliere di Corte d'appello assegnato al ruolo della Corte d'appello di Torino ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di detta città, è esonerato a sua domanda, dalle dette funzioni ed è destinato alla Corte d'appello di Torino.

Guerra cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Trani, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Fermo.

Coppola cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di appello di Roma, coll'annuo stipendio di L. 6666.66 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 7000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Pagliani cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale di Teramo, è tramutato a Bologna.

Morosini cav. Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale di Bologna, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Con R. decreto del 25 marzo 1909:

Il R. decreto del 18 marzo 1909 riguardante il consigliere d'appello Rossi Giov. Agostino è modificato come appresso:

Rossi Giov. Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato consigliere di Corte di appello coll'annuo stipendio di L. 5666.66 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi è assegnato al ruolo della Corte d'appello di Torino, ed è destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di detta città.

Con R. decreto del 25 marzo 1909:

Ieradi Giuseppe, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Alatri, è tramutato al mandamento di Spoleto, con le stesse funzioni.

Trombacco Vittorino, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Castiglione dei Pepoli, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 19 marzo 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Castiglione dei Pepoli.

Luzzatto Ruggero, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa fino a tutto il 31 marzo 1909, è confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° aprile 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio, continuando a rimanere fuori del ruolo organico.

Dalla Mura Mario, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Vinadio, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Festa Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Crespino, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Fierimonte Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso la regia procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Volta Mantovana, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Ferroni Aristide, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato con la funzioni di pretore al mandamento di Francavilla di Sicilia, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

De Fina Battista, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lecce, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Caulonia, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Fragapane Giacinto, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Messina, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Gangi, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

1ª decade - dal 1° al 10 settembre 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13351 (1)	13344 (1)	+ 7	23	23	—
Media	13349	13344	+ 5	23	23	—
Viaggiatori	5,904,828 00	5,856,647 87	+ 48,180 13	11,493 00	11,385 46	+ 107 54
Bagagli e cani	244,834 00	242,987 59	+ 1,846 41	331 00	321 11	+ 9 89
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,670,634 00	1,659,021 69	+ 11,612 31	1,317 00	1,202 37	+ 144 63
Merci a P. V.	6,581,723 00	6,535,917 08	+ 45,805 92	4,925 00	4,793 25	+ 131 75
Totale	14,402,019 00	14,294,574 23	+ 107,444 77	18,096 00	17,702 19	+ 393 81
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 settembre 1909.						
Viaggiatori	36,624,496 00	36,031,090 50	+ 593,405 50	58,572 00	57,911 81	+ 660 19
Bagagli e cani	1,605,600 00	1,574,778 84	+ 30,821 16	1,917 00	1,873 52	+ 57 48
Merci a G. V. e P. V. acc.	9,272,976 00	9,136,180 08	+ 136,795 92	8,934 00	8,752 83	+ 231 17
Merci a P. V.	42,468,517 00	41,827,360 69	+ 641,156 31	35,111 00	34,374 50	+ 736 50
Totale	89,971,589 00	88,569,410 11	+ 1,402,178 89	104,584 00	102,918 66	+ 1,665 34
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	1,078 72	1,071 24	+ 7 48	786 78	769 66	+ 17 12
Riassuntivo	6,739 95	6,637 40	+ 102 55	4,547 13	4,474 72	+ 72 41

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: nn. 181,432, 176,933 e 176,934 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 872,379, 858,212 e 858,213 del consolidato 5 0[0) per L. 375, 33.75 e 37.50 al nome di Salvi Pietro, Giorgio, Gaetana, Giuseppina, *Marianna*, *Ivo* e Guglielma, fratelli e sorelle fu Francesco, eredi indivisi del padre, domiciliati a Genova, con vincolo di usufrutto a favore di Granara Francesca fu Giovanni vedova di Salvi Francesco, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Salvi Pietro, Giorgio, Gaetana, nubile, Giuseppina, *Anna-Carola-Maria*, chiamata Marianna, *Giovanni-Pietro-Ivone*, chiamato Ivo e Guglielma fu Francesco ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 - 3.50 0[0, cioè: n. 162,588 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 30, al nome di Pagliano *Rosina* fu Ernesto, minore, sotto la patria potestà della madre Cocozza Adele, domiciliata in Napoli, e n. 197,427, per L. 48.75, a favore di Pagliano *Rosa* fu Ernesto, minore, sotto la patria potestà della madre Cocozza Adele, moglie in seconde nozze di Francesco Caracciolo di Melissano, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pagliano *Evelina-Rosa* fu Ernesto, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 settembre, in L. 100.43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 settembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.55 39	102.67 39	103.68 52
3 1/2 % *netto* ...	104.05 73	102.30 73	103.24 99
3 % *lordo*	72.31 25	71.11 25	71.15 72

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sebbene attese, vista la gravità dei conflitti con l'Austria, le dimissioni del Gabinetto ungherese Wekerle, produssero nella stampa e nel pubblico di Budapest, come venne ieri l'altro telegrafato da quella città al *Piccolo* di Trieste, grande impressione.

Il *Magyar Hirlap* dice che il Gabinetto non poteva assumersi l'obbligo di introdurre la riforma elettorale e di far passare i crediti militari. Si sbaglia pensando che la riforma elettorale potrebbe essere salvamento della Corona e della nazione: un Parlamento più leale dell'attuale non si potrà avere mai. Se la Corona non può intendersi con questo Parlamento, non le resterebbe altro che combattere la nazione ed umiliarla.

Il *Magyar Ursag* scrive che il sintomo caratteristico della situazione è il dissidio scoppiato fra Kossuth, Andrassy e Wekerle per la questione bancaria, e prosegue:

Nei circoli politici si considera la situazione come gravissima, e si crede che sarà inasprita nella seduta del 28 corr. della Camera. In questa seduta Wekerle annuncierà le dimissioni del Gabinetto e farà la proposta di aggiornare la Camera. Si assicura che a questo punto il gruppo Justh è risoluto di iniziare l'ostruzionismo, per impedire l'aggiornamento. Si inscriverebbero a parlare quaranta oratori, i quali chiederebbero al Governo come mai avesse ritenuto di poter andare a Vienna a proporre per proprio conto un'azione per la soluzione della crisi.

Se la Camera rifiutasse di aggiornarsi, la situazione diverrebbe ancora più imbarazzante, visto che i membri kossutthiani del Gabinetto sarebbero risoluti a negare la propria firma ad un rescritto reale di aggiornamento.

I giornali viennesi giudicano con pessimismo la situazione creata dalle dimissioni del Gabinetto Wekerle a Budapest.

L'intesa, essi dicono, tra la Corona ed il partito dell'indipendenza ungherese diviene sempre più difficile, e gli organi cristiano-sociali chiedono la nomina di un *homo regius* con la missione di effettuare la riforma elettorale in Ungheria.

***

Il Re dei bulgari continua a ricevere i nuovi inviati delle potenze che gli presentano le credenziali che li accreditano presso il Sovrano.

Giorni fa ricevette l'inviato britannico, Findley, il

quale fece un discorso in cui rilevò che l' Inghilterra salutò con simpatia i progressi della Bulgaria in tutti i campi della moderna civiltà, esprimendo la speranza che sotto lo scettro di re Ferdinando questo sviluppo continuerà, senza abbandonare la via pacifica.

Re Ferdinando rispose ringraziando e pregando l'inviato di render nota a re Edoardo la sua riconoscenza per la simpatia con cui il Re e la nazione inglese seguono lo sviluppo della Bulgaria, ch'è in Oriente un paese del progresso, della civiltà e dell'ordine.

Ieri a Sofia vennero, poi, ricevuti dal Re i ministri della Turchia Azimf e l'altro di Francia Paleologue. I punti salienti dei discorsi scambiati fra Re Ferdinando ed i ministri, punti che hanno importanza politica, ci vengono trasmessi dal seguente dispaccio da Sofia, 23:

Azimf Bey ha dichiarato:

Gli interessi politici ed economici dell'Impero ottomano e del Regno concordano su molti punti: le mie istruzioni mi prescrivono di consacrare tutti i miei sforzi allo sviluppo costante di questi interessi, avendo per guida il desiderio manifestato tanto da S. M. l'Imperatore ottomano, quanto dal mio Governo, i quali hanno a cuore di consolidare le relazioni fra i due paesi su basi di mutua fiducia e di perfetta concordia.

Il Re ha risposto:

Sono lieto di udire constatare l'identità degli interessi politici ed economici dell'Impero ottomano e del Regno di Bulgaria Sono convinto io pure che i nostri due paesi non avranno che da guadagnare se le loro relazioni saranno sempre basate su mutua fiducia e perfetta concordia. Con vivo piacere vedrò così consolidarsi i molteplici vincoli che uniscono la Bulgaria alla Turchia.

Il ministro di Francia ha detto:

Vostra Maestà sa con quale simpatia il Governo della Repubblica ha accolto l'atto memorabile col quale V. M., realizzando i voti più cari del suo popolo, ha rinnovato attraverso i secoli le tradizioni gloriose degli antichi czar bulgari.

Il Governo della Repubblica vi vide infatti il coronamento dell'opera augusta fra tutte, alla quale V. M. ha consacrato la sua vita, opera di civiltà e di progresso che si riassume nel più bel rinnovamento nazionale che abbia mai registrato la storia.

Posso attestare a V. M. che la Francia intera si è associata a questo sentimento e che professa tanta ammirazione per il valore del popolo bulgaro quanto per il genio politico del suo Sovrano.

Il Re ha risposto:

Sono profondamente commosso delle gentili parole colle quali, facendovi interprete del Governo della Repubblica, apprezzate i memorabili avvenimenti compiuti un anno fa.

Vi prego di trasmettere al presidente della Repubblica ed al Governo francese la calorosa espressione di gratitudine per le simpatie che la Francia intera ha attestato in quella grande data al giovane Regno indipendente. I nostri cuori ne serberanno un ricordo riconoscente.

***

La *Suddeutsche Reichs Corr.* dice che la notizia del *New-York Herald*, che fra la Germania e l'impero ottomano si stipulerebbe un trattato o un'alleanza segreta, e alla stipulazione parteciperebbero l'ambasciatore barone Marschall e il generalissimo Mahmud Scefket pascià, è una frottola ridicola.

Il giornale tedesco aggiunge:

Scefket pascià ha dichiarato già pubblicamente di non avere incarichi politici, nè poteri ufficiali. È dubbio se dal campo delle manovre si recherà a Berlino; in nessun caso vi andrà per trattare la stipulazione di un'alleanza. giacchè nessuna grande potenza, e meno delle altre la Germania, imporrebbe all'impero ottomano un'alleanza durante l'attuale periodo di rigenerazione interna e mentre la Turchia procura di mantenere buone relazioni con tutte le potenze.

***

Si telegrafa da Madrid, 23:

« Il gruppo repubblicano del Parlamento ha deciso di reclamare dal Governo il ristabilimento immediato delle garanzie costituzionali e l'apertura del Parlamneto.

« Il gruppo ha pure risoluto di tentare una azione comune con gli elementi democratici del paese, dai liberali di destra fino ai socialisti, per ottenere il ristabilimento delle garanzie costituzionali e l'apertura del Parlamento.

« I repubblicani dichiarano che nel caso in cui le loro giuste pretese fossero respinte, sarebbe venuto il momento di provocare una viva agitazione nel paese per salvare la libertà e gli interessi nazionali compromessi dalla funesta politica del Governo attuale ».

Il Congresso pellagrologico

Nello storico salone del palazzo provinciale di Udine, venne, ieri mattina, inaugurato il quarto Congresso pellagrologico.

Erano presenti S. E. il sottosegretario di Stato, Sanarelli, gli onorevoli senatori Facheris e De Asarta, gli onorevoli deputati Girardini e Brunelli, il prefetto, comm. Brunialti, il presidente del Consiglio provinciale, Renier, il presidente della Deputazione provinciale, Roviglio, il sindaco Pecile, il generale Garioni e moltissimi congressisti colà convenuti da Milano, Como, Ravenna, Venezia, Bergamo, Mantova, Brescia, Belluno e Pavia.

Il presidente del Consiglio, cav. Giolitti, scrisse una lettera in cui si diceva dolente di non poter intervenire ed incaricava il prefetto di rappresentarlo. Pure inviarono lettere di adesione S. E. il ministro Cocco-Ortu, Cesare Lombroso e gli onorevoli Morpurgo e Messedaglia.

Parlarono il presidente del Comitato permanente, avv. Perissutti, il sindaco Pecile e il presidente del Consiglio provinciale, Renier, tutti applauditi.

Indi S. E. Sanarelli pronunciò il discorso inaugurale frequentemente applaudito e coronato alla fine da una grande ovazione.

Cessati gli applausi prolungatissimi vennero eletti presidenti onorari del Congresso S. E. Sanarelli, Cesare Lombroso, il prof. Foà, l'on. Facheris, gli onorevoli deputati Bertarelli e Brunelli, e il signor De Prohizer.

Dopo la seduta inaugurale ebbe luogo un ricevimento dei congressisti al municipio.

A mezzogiorno vi è stata una colazione offerta dal municipio in onore di S. E. Sanarelli e delle altre cospicue notabilità intervenute al Congresso.

Alle 14 incominciò la prima seduta ordinaria del Congresso.

*** Ieri sera, al teatro Minerva, la Provincia offrì un banchetto ai membri del Congresso.

Brindarono il presidente della Deputazione provinciale Roviglio e l'assessore Murero salutando S. E. Sanarelli. Questi, molto applaudito, inneggiò all'opera altamente civile della lotta contro la pellagra, rilevando la grande influenza che questi Congressi esercitano nel dirigere l'opinione pubblica verso uno scopo di bene. Infine pronunciarono applauditi brindisi il senatore Foà, i deputati Brunelli e Gerardini e parecchi medici.

*** Nella mattinata S. E. Sanarelli visitò il Museo patriottico del risorgimento al Castello; indi visitò le esposizioni di frutticoltura, di gastronomia e dei vini, l'ambulatorio per le malattie dei bambini, inaugurato il 20 settembre, la latteria modello Perusini ed il laboratorio chimico-agrario.

Assistette a parte della seduta pomeridiana del Congresso pellagrologico, ove prese parte alla discussione sulla istituzione di ispettorati provinciali pellagrologici.

Il Congresso approvò un ordine del giorno il quale dice che la creazione di questi ispettorati è necessaria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca degli Abruzzi giunse iersera in automobile, alla Reggia di Racconigi.

Le LL. MM. lo trattennero a pranzo.

Alle ore 22 S. A. R. ripartì per Torino.

Il Congresso della « Dante Alighieri ». — Continuando i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Boselli, il Congresso che va svolgendosi a Brescia ha approvato un ordine del giorno presentato da Skodnik, che riafferma l'urgenza della presentazione e dell'approvazione di un disegno di legge per le scuole all'estero nonchè la proposta che l'esercizio finanziario si chiuda il 31 dicembre anzichè il 30 giugno e che si presenti al Congresso il bilancio preventivo e consuntivo.

*** Nella seduta pomeridiana continuò la discussione delle relazioni del Consiglio centrale e dei revisori dei conti.

Venne inviato un dispaccio di plauso al comm. Bonaldo Stringher, per la sua azione a favore della « Dante Alighieri ».

Alle critiche dei vari oratori rispose il vice presidente conte Samminiatelli. Vari ordini del giorno presentati sono stati, su proposta dell'on. Boselli, trasformati in raccomandazioni e, come tali, approvati.

Congresso giornalistico nel 1911. — L'assemblea dei giornalisti, riunita ora a Londra, accogliendo la proposta raccomandatale dall'on. Barzilai, ha deliberato di convocare nel 1911 il Congresso internazionale della stampa a Roma.

A sede del Congresso è fissato Castel Sant'Angelo, che grazie alla concezione dei Ministeri della guerra e dell'istruzione, sarà espressamente predisposto sotto la sicura guida del colonnello Borgatti.

Concorso. — Il Ministero della marina comunica:

« Il termine utile per presentare le domande di ammissione al concorso di 40 posti di allievo alla prima classe della R. Accademia navale, per l'anno scolastico 1909-910, è prorogato a tutto il giorno 10 ottobre p. v. »

Movimento commerciale. — Il giorno 22 corr., a Genova, furono caricati 959 carri, di cui 262 di carbone pel commercio e 96 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 351, di cui 109 di carbone pel commercio, e 59 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 207, di cui 109 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 162 di cui 43 di carbone pel commercio e 25 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 90, di cui 54 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è giunta a New York il 23 corrente assieme all'*Etruria*. — La *Calabria* è giunta a Panama, l'*Aretusa* a Hodeida — La *Volturno* è partita da Hodeida per Aden.

Marina mercantile. — Da Barcellona ha transitato il *Re Vittorio*, della N. G. I., diretto a Genova — Da Montevideo ha proseguito per Buenos Aires il *Bologna*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 23. — Viene segnalato che violenti uragani hanno imperversato ieri e durante la notte scorsa nei dipartimenti delle Bocche del Rodano, delle Alpi marittime, dell'Hérault, del Tarn, del Pas de Calais, dei Pirenei orientali e del Gard.

I danni prodotti dagli uragani sono gravi in tutti i dipartimenti. Nel Mezzogiorno, e specialmente nell'Hérault, ove si sta procedendo alla vendemmia, i raccolti si ritengono perduti. Numerosi fiumi hanno straripato.

Parecchie persone sono state uccise dal fulmine o annegate in seguito allo straripamento dei fiumi. In tre villaggi del Gard cinque donne sono annegate.

VERGIERS, 23. — Il treno diretto Colonia-Parigi ha avuto un urto con una macchina di un treno deviata all'incrocio di alcuni binari. Vi sono parecchi feriti, cinque dei quali abbastanza gravemente. Tutti, meno uno di essi, hanno potuto continuare il viaggio; la linea è ingombra e la circolazione non sarà ristabilita che questa sera.

COSTANTINOPOLI, 23. — In seguito alle pioggie torrenziali vi sono 500 case distrutte e centinaia di vittime a Homs (Siria settentrionale).

È stato organizzato un Comitato di soccorso per aiutare le vittime.

MARSIGLIA, 23. — Notizie dalle regioni colpite dal terremoto segnalano che in alcuni piccoli Comuni i danni materiali sono abbastanza rilevanti.

A Saint Cannat si è dovuto sgombrare il nuovo palazzo municipale.

A Lambesc un palazzo già danneggiato dal terremoto del 12 giugno minaccia rovina. Un buon numero di case hanno avuto le mura screpolate.

A Rognes le case danneggiate 3 mesi fa sono crollate. Alcuni edifici in ricostruzione si sono screpolati sotto l'azione dell'uragano, che ha trasformato tutte le strade in torrenti. In questa località la popolazione è costernata.

AMIENS, 23. — Stamane è stato inaugurato il Congresso internazionale per le automobili agrarie, al quale partecipano numerosi delegati di tutti i Governi europei.

In nome di tutti i delegati, il comm. Pasqui, direttore generale al Ministero dell'agricoltura italiano, ha ringraziato il presidente del saluto rivolto alle rappresentanze ed ha pronunciato poi un discorso enumerando gli studi fatti ed i concorsi indetti in Italia per favorire il progresso delle automobili agrarie e concludendo ha augurato che l'attuale Congresso dia preziosi insegnamenti in proposito.

PENON DE LA GOMERA, 23. — Ieri ha regnato tranquillità.

Un vapore da pesca annunzia che su'la spiaggia di Pescado i mauri hanno sparato contro le batterie che però hanno risposto facendo cessare il fuoco. I marinai del vapore dicono che hanno seguito la costa occidentale senza essere attaccati pur passando vicino alla terra. Essi hanno incontrato delle barche da pesca indigene.

Al tramonto la tranquillità regnava ancora; ma poi la fucileria è ricominciata.

CAPODISTRIA, 23. — La seduta della Dieta istriana, che doveva aver luogo ieri, è stata rinviata. In base ad un accordo tra i due partiti della Dieta la prossima seduta avrà luogo quando la Commissione della Dieta incaricata di risolvere le questioni fra le due nazionalità avrà terminato completamente i suoi lavori.

TRENTO, 23. — La Commissione per la sistemazione del corso dell'Adige, riunitasi il 20 settembre, ha terminato i suoi lavori approvando l'opera finora compiuta e un progetto complementare che importerà la spesa di 600,000 corone.

LONDRA, 23. — I giornali pubblicano un dispaccio da Gibilterra, che dice:

Si annunzia che i mauri concentrano importanti forze a Zeluan ed a Al Pasaba per impedire l'avanzata del generale San Martin. La divisione Aguillera ha ricevuto ordine di andare a rinforzare le truppe del generale San Martin. Si attende un grave combattimento.

MADRID, 23. — Dispacci ufficiali da Melilla dicono che la posizione delle truppe spagnuole è la seguente: generali Alfan e De Fatel

Taurit a Dar-El-Hok; il generale Del Real occupa il territorio da Dar-El-Hok fino a Rostrogonio e la costa occidentale di Tre Forche, avendo a destra tutta la regione sottomessa fino al Capo Tre Forche; il generale Tovar occupa la vallata di Rio De Oro; il generale Sotomayor il Suk dei Beni Sicar; il generale Orozco si trova tuttora presso i pozzi di Aograz sulla riva inferiore di Marchica.

Il generale Marina attribuisce grande importanza all'occupazione del Suk dei Beni Sicar, che separa notevoli frazioni di tale tribù, togliendo loro così questo importante mercato, luogo abituale di riunione dell'harka.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Si continua la discussione della finanza. Si respinge con 170 voti contro 117 un emendamento tendente a ridurre di un *penny* la tassa sul *thè*, emendamento combattuto dal Governo.

LONDRA, 23. — Il segretario per l'interno, Gladstone, in un discorso pronunciato stasera, ha detto che se Balfour propone il protezionismo come alternativa al bilancio libero-scambista, il Governo accetta la sfida. Se il bilancio sarà respinto, domanderà agli elettori di pronunciare il loro verdetto.

MADRID, 24. — Secondo notizie ufficiali da Melilla, le voci corse all'estero di una sconfitta subita dagli spagnuoli a Melilla sono assolutamente prive di fondamento.

La maggioranza governativa diminuisce quando viene respinta la riduzione di uno scellino sulla nuova tassa proposta per il *wisky*; la maggioranza non è più che di 112 contro 94.

Una mozione di biasimo verso Lloyd George per non avere risposto a certe critiche è respinta con 106 voti contro 27.

I nazionalisti irlandesi hanno votato con l'opposizione.

L'art. 61 relativo alla nuova tassa di tre scellini e nove pences *wisky* è approvato con 117 voti contro 84.

LONDRA, 24. — Il corrispondente del *Daily Mail* a Cervera dice che una bomba è scoppiata sul Paso de Colon a Barcellona e che un passante è rimasto ucciso.

PARIGI, 24. — Secondo i giornali le inondazioni nel mezzogiorno della Francia hanno fatto tre vittime a Nizza e sette nella regione di Nimes.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

23 settembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50 60.
Barometro a mezzodì	759.86.
Umidità relativa a mezzodì	63.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 24.7. minimo 15 2.
Pioggia in 24 ore	—

23 settembre 1909.

In Europa: pressione massima 774 sulla Finlandia, minima 760 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al nord, salito altrove, fino a 2 mm. sulla Sardegna; temperatura prevalentemente aumentata; pioggie al nord, Toscana, Umbria, Marche e isole; temporali in Piemonte, Lombardia e Liguria.

Barometro: livellato tra 764 e 765.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo nuvoloso sull'alta e media Italia con qualche pioggia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 settembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	22 4	17 2
Genova	coperto	legg. mosso	23 7	15 9
Spezia	coperto	legg. mosso	24 6	15 6
Cuneo	coperto	—	18 4	12 7
Torino	piovoso	—	17 2	11 3
Alessandria	piovoso	—	24 1	15 0
Novara	piovoso	—	21 4	14 0
Domodossola	coperto	—	18 2	13 4
Pavia	coperto	—	24 5	15 4
Milano	piovoso	—	24 0	14 7
Como	—	—	—	—
Sondrio	coperto	—	18 8	13 3
Bergamo	coperto	—	21 0	12 9
Brescia	coperto	—	22 7	15 8
Cremona	piovoso	—	24 4	17 2
Mantova	coperto	—	23 0	15 8
Verona	coperto	—	24 0	16 5
Belluno	3/4 coperto	—	21 5	12 9
Udine	1/4 coperto	—	23 3	14 7
Treviso	3/4 coperto	—	23 9	14 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 9	16 6
Padova	coperto	—	22 9	15 5
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	23 0	15 0
Parma	nebbioso	—	22 7	16 8
Reggio Emilia	coperto	—	22 9	16 0
Modena	nebbioso	—	23 3	15 9
Ferrara	1/4 coperto	—	23 7	15 2
Bologna	3/4 coperto	—	23 0	16 3
Ravenna	nebbioso	—	21 9	14 0
Forlì	3/4 coperto	—	23 4	14 6
Pesaro	coperto	calmo	25 9	15 2
Ancona	3/4 coperto	calmo	24 0	15 2
Urbino	3/4 coperto	—	22 9	16 2
Macerata	coperto	—	23 6	15 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	21 6	14 5
Camerino	3/4 coperto	—	21 8	14 9
Lucca	coperto	—	23 7	13 8
Pisa	coperto	—	25 4	15 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	24 5	13 5
Firenze	coperto	—	25 2	15 0
Arezzo	3/4 coperto	—	25 0	14 4
Siena	coperto	—	23 0	14 8
Grosseto	coperto	—	24 0	15 3
Roma	3/4 coperto	—	24 8	15 2
Teramo	1/4 coperto	—	25 9	15 2
Chieti	3/4 coperto	—	22 4	16 0
Aquila	3/4 coperto	—	23 5	12 5
Agnone	sereno	—	23 8	13 7
Foggia	1/2 coperto	—	27 6	15 0
Bari	1/2 coperto	calmo	24 0	16 2
Lecce	1/4 coperto	—	26 0	18 0
Caserta	3/4 coperto	—	27 0	15 0
Napoli	nebbioso	calmo	24 4	18 0
Benevento	3/4 coperto	—	26 1	13 9
Avellino	sereno	—	24 0	10 0
Caggiano	3/4 coperto	—	23 7	15 4
Potenza	coperto	—	24 0	13 3
Cosenza	sereno	—	28 0	14 0
Tiriolo	sereno	—	24 0	13 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 6	21 5
Palermo	coperto	calmo	26 0	16 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	24 1	18 9
Caltanissetta	sereno	—	25 0	20 3
Messina	3/4 coperto	calmo	27 0	20 2
Catania	1/2 coperto	calmo	25 5	19 5
Siracusa	1/2 coperto	calmo	27 1	18 8
Cagliari	sereno	calmo	27 0	20 0
Sassari	1/2 coperto	—	27 5	16 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*